

Zelensky fa arrabbiare la Corea del Sud e si dà un nuovo la zappa sui piedi

Dopo aver irritato a lungo Budapest e [Varsavia](#), oggi Zelensky fa infuriare Seul. Peccato perché da moltotempo Kiev desidera le forniture di armamentisudcoreani, ma questa figuraccia non la aiuterà con tale richiesta. Il presidente sudcoreano Lee Jae Myung infatti si è detto estremamente deluso dalla rivelazione sui prigionieri nordcoreani consegnati alla Corea del Sud dall'Ucraina, il cui ambasciatore è stato convocato per esprimere protesta.

La dichiarazione di Zelensky

All'Assemblea generale della Nazioni Unite della settimana scorsa, Zelensky ha [annunciato](#) che due militari di Pyongyang ("non facili da catturare vivi", ha specificato) dopo trattative durate più di un anno sono stati inviati in Corea del Sud. Come essi stessi hanno detto ai media ucraini, il loro desiderio era di non tornare indietro, ma di essere trasferiti nell'altra Corea. Al pensiero di dover tornare in patria, infatti, uno di loro avrebbe cercato di suicidarsi. Lee ha definito il trasferimento come "un tema altamente delicato". Il modo in cui ne ha parlato il presidente ucraino potrebbe avere ripercussioni sulla vita delle famiglie dei prigionieri e poi sulla stessa sicurezza nazionale sudcoreana. Il suo staff ha inoltre comunicato che anche Kiev voleva in realtà mantenere segreto questo passaggio, che apparirebbe come un'occasione sprecata per scambiare dei prigionieri ucraini.

Seul infuriata con Kiev

Da Seul non hanno potuto fare altro che confermare la notizia, ma hanno altresì [criticato](#) aspramente Zelensky perché avrebbe rotto il patto di segretezza. Il viceministro degli Esteri Park Yoon-joo ha esteso una nota formale di protesta all'ambasciatore ucraino Andrii Vieshkin, poi convocato per chiarimenti per il fatto che Kiev ha negato l'accordo di riservatezza. L'ufficio di presidenza sudcoreana ha detto di essere stato informato che Zelensky avrebbe citato i due prigionieri nel suo discorso all'ONU, ma in termini vaghi, non che ne avrebbe rivelato il trasferimento. Seong Ghi-hong, consigliere presidenziale per le pubbliche relazioni, ha chiesto le scuse di Kiev e ha espresso il suo rammarico per l'accaduto, che "mina seriamente la fiducia fra i due governi e provoca un danno significativo alle relazioni amichevoli fra i due Paesi".

Critiche interne per Lee



Il contraccolpo politico per la rivelazione lo ha sentito per primo Lee, accusato dall'opposizione di aver [nascosto](#) il passaggio dei prigionieri per accontentare Pyongyang. Il deputato Park Sung-hoon del Partito del Potere Popolare ha chiesto spiegazioni ufficiali su quale accordo di segretezza avrebbero violato esattamente gli ucraini, i quali hanno negato l'esistenza di tale intesa confidenziale. Quindi, dice Park, prima di "puntare il dito contro Kiev, il governo dovrebbe rendere noti al pubblico i dettagli del patto". Il consigliere di Zelensky Dmytro Lytvyn insiste a dire che non c'è mai stato nessun accordo di questo tipo, perché sarebbe strano secondo lui che "i prigionieri possano essere semplicemente e tranquillamente mandati da qualche parte".

L'arsenale sudcoreano fa gola a Kiev

Tale bisticcio non favorisce affatto la richiesta ucraina di avere l'assistenza militare della Corea del Sud, che secondo le statistiche è al nono posto nella classifica mondiale dei Paesi esportatori di armi. L'argomento avanzato da Kiev è che Pyongyang ha mandato migliaia di uomini a combattere all fianco dei russi, facendo acquisire loro esperienza e competenze che potrebbero un giorno sfruttare

